

Elica

impercettibile l'odore d'aglio
dalla cucina sale su
chimicamente agendo come caglio
addensa le mie idee e non so più
distinguere le cose che hanno senso
da quelle a cui dare sepoltura
e il tempo prende forma nel concreto
diventa solo il tempo di cottura

E tutto si esaurisce dentro l'attimo
è frutto di una bieca ottusità
hai fatto caso a come il nostro vivere
si perda nella quotidianità?
di movimenti sempre tutti uguali
di meccanismi fissi come un elica
che sembra che si muova perché ruota
ma gira su di sé

E mi ritrovo impresso dentro i vetri
nel vano grande e bianco di una casa
rivedo ancora quegli enormi arredi
e sento una voce che grida e chiama
Perché noi siamo il nostro ieri
con qualche piccola variante
se oltre la forma dei pensieri
potessimo volare con la mente
e dando peso anche all'essenza
varcare la soglia che è infinita
ci accorgeremmo che è sopravvivenza
quella che ci ostiniamo a dire vita